COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

COPIA DI DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 *del 31-07-2019*

OGGETTO: APPROVAZIONE DI ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DA ANCI NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL POST SISMA.

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 21:40, nella Sede Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica, risultano presenti ed assenti i consiglieri:

Avv. ROTONI MARCO	P	Favorevole	MINNETTI GIANFRANCO	P	Favorevole
POMPOZZI STEFANO	P	Favorevole	VITTURINI GIACOMO	P	Favorevole
Bassetti Simone	P	Favorevole	Giorgi Silvano	P	Astenuto
DI BIAGIO ROBERTO	P	Favorevole	MICONI GIULIO	P	Astenuto
VIOZZI DANILO	P	Favorevole	MORGANTI ANGELA	P	Astenuto
BARTUCCI CHIARA	P	Favorevole	BELLEGGIA DANIELA	P	

Assegnati n.11 - in carica n.11 - Presenti n. 12 - Assenti n. 0.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il SEGRETARIO GENERALE Signor CESETTI ALBERTO.

Assume la presidenza il Signor Avv. ROTONI MARCO in qualità di

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

APPROVAZIONE DI ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DA ANCI NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL POST SISMA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

In seguito agli eventi sismici, a partire dal 24 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato per la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione al 31 dicembre 2019, e adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione e nell'ottobre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario unitamente ai Vice Commissari/Presidenti di Regione.

Il bilancio degli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato pesantissimo, in termini di vite umane e di economia del territorio, con la perdita di decine di migliaia di case, scuole, edifici pubblici, attività imprenditoriali, e un danno gravissimo al patrimonio culturale, storico e artistico del Paese. Le stime, ancora non definitive riferiscono che i costi per l'assistenza alla popolazione e i servizi di soccorso, per far fronte alla ricostruzione e al ristoro dei danni superano i 23 miliardi e mezzo di euro.

Nei territori colpiti sono oltre 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti devastando una vasta porzione di territorio - circa 8.000 km2 - nel quale ricadono 140 Comuni (87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio e 15 in Umbria), la maggior parte dei quali di piccole e piccolissime dimensioni, dove risiedono 600mila persone, cui si aggiungono numerosissimi altri Comuni fuori dal cratere, che comunque hanno subito danni ingenti rilevati dalle attività di censimento solte dalle Strutture commissariali.

Nel Comune di **Servigliano (FM)** si riporta a tutt'oggi la seguente situazione

N. persone assistite con CAS	59
N. SAE istallate	nessuna
N. persone assistite presso altre strutture	Nessuna
N. cancellazioni da anagrafe residenti	6
N. edifici pubblici danneggiati	9
N. scuole ad oggi ancora non agibili	Nessuna
Km strade non percorribili sul territorio comunale	Tutte percorribili
% territorio comunale ancora in eventuale "zona rossa"	0
N. pratiche per ricostruzione privata attese	117
N. pratiche per ricostruzione privata presentate	17
N. attività economiche cessate	1
N. unità di personale del Comune	5
N. unità di personale assegnate ex dlgs 186/2016	2

CONSIDERATO CHE

Si stanno accumulando gravi ritardi rispetto alle attività di ricostruzione: secondo i dati più recenti disponibili (relazione presentata dal Commissario uscente nell'ottobre 2018 al

Parlamento) a seguito delle 220 mila verifiche di agibilità sono risultate inagibili 77 mila abitazioni, delle quali 43 mila nelle Marche, la maggior parte delle quali ha riportato danni pesanti. Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili le istanze presentate per il contributo alla ricostruzione sono solamente 7.500, quelle approvate 1.400, comprese quelle per la delocalizzazione delle attività produttive, sono 800 i cantieri avviati per la ricostruzione di edifici destinati ad uso abitativo e i lavori conclusi 350, lo 0,5% del totale. Anche per la ricostruzione pubblica risultano gravi ritardi che stanno facendo sì che dei 15 miliardi di euro di fondi disponibili ne siano stati spesi appena 2.

Di conseguenza la popolazione sta gradualmente abbandonando in forma definitiva i territori interessati dalla crisi sismica, con il rischio di una progressiva desertificazione e impoverimento del territorio anche sotto il profilo socio-economico (nell'ultimo anno, nelle aree interne del cratere la popolazione è diminuita di 3 mila unità, con un calo del 12% degli stranieri con permesso di soggiorno).

Il complesso quadro normativo in perenne evoluzione è ascritta a più voci come la prima causa dei ritardi; alla norma sisma Decreto-legge n. 189 del 2016 sono seguiti altri sette decreti legge, cui si aggiungono circa 70 ordinanze dei Commissari straordinari e 40 ordinanze di Protezione civile. A ciò si aggiungono le complesse procedure per le istanze di accesso al contributo e soprattutto la carenza di personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, che secondo l'attuale assetto impiegherebbero alcuni decenni per esaminare tutte le pratiche attese.

RILEVATO CHE

L'ANCI attraverso le ANCI regionali di riferimento ha costituito un coordinamento permanente dei Sindaci e avviato il gruppo di lavoro che negli anni ha operato per elaborare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentate nel corso dei lavori parlamentari relativi a tutte le disposizioni di legge e governative intervenute sul sisma centro Italia.

A tre anni dagli eventi sismici la complessità della *governace* e del quadro delle norme richiedono interventi complessivi capaci di creare le condizioni di lavoro indispensabili per addivenire a risultati, accelerare i tempi per ripartire al più presto con la ricostruzione.

Le proposte dell'ANCI e dei Sindaci terremotati sono state recepite nella prima fase dell'emergenza, consentendo ai Comuni colpiti di derogare a vincoli di finanza e impegni e assegnando loro un numero minimo di unità di personale. Con il passare del tempo si nota un progressivo e costante rallentamento di tale impegno, fatto che sta rendendo sempre più difficile per i Comuni il proseguimento del complesso e faticoso lavoro per il ritorno alla normalità.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti *unanimi, favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano,*

dagli undici (11) consiglieri presenti e otto (08) votanti,

astenuti i consiglieri Silvano Giorgi, Giulio Miconi ed Angela Morganti,

accertati e proclamati dal Presidente;

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale

organizzazione della gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;

- a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;
- a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità.

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

- Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea.
- Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal l termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999.

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

OGGETTO:

APPROVAZIONE DI ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DA ANCI NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL POST SISMA.

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ROTONI MARCO	f.to CESETTI ALBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, in data 04-09-2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 e dall'articolo 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Dalla Residenza Comunale, li 04-09-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESETTI ALBERTO

- È divenuta esecutiva il giorno 14-09-19:

[X] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 15-09-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CESETTI ALBERTO

La presente copia è conforme all'originale depositata presso l'ufficio segreteria del Comune di Servigliano.

Dalla Residenza Municipale li 04-09-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
CESETTI ALBERTO